

Il 24 ottobre doveva aprire la libreria, ma la documentazione era incompleta
Giunti e Carice ai ferri corti
Probabile contenzioso tra l'editore e l'immobiliare

CESENA - Potrebbe tradursi in un contenzioso giudiziario tra la Carice, società immobiliare della Cassa di Risparmio di Cesena, e la Giunti Editore, la mancata apertura della fiammante libreria allestita dall'editore libraio fiorentino nella prestigiosa piazza Pia ormai da cinque settimane.

Trentaquattro giorni di vetrine illuminate e porte sbarrate a causa di una serie (se ne elencano 9) di documentazioni e permessi che si frappongono all'avvio dell'attività, annunciata con grande dispiegamento di pubbliche relazioni, pubblicità e lustro come si conviene all'avvenimento, e bloccata fino a data indefinita. Di sicuro non in questo fine settimana.

Ma di chi è la responsabilità di questo pasticciaccio che in tanti si affrettano a confermare come affare tutto burocratico ma che lascia intravedere anche strane contraddizioni con i permessi di competenza della Soprintendenza alle Belle Arti che, data la vetustà e il valore dell'immobile in questione, ha l'obbligo di controllare.

Di certo c'è che la Carice (proprietaria della parte a pianterreno dello stabile) avrebbe dovuto consegnare alla Giunti, che ne è affittuaria, un locale perfettamente funzionante e in regola con tutti i permessi del caso. Così era parso fino sabato 24 ottobre quando la "Giunti al Punto", che è gestita dalla società titolare fino a qualche tempo della Libreria Minerva, ha annunciato la propria apertura alla città. "Mancano altri permessi, la libreria non apre" è stata però la risposta a tutti quelli che si sono presentati in piazza Pia. Da allora nessuna data certa.

La cronistoria della mancata inaugurazione

CESENA - Della mancata inaugurazione della libreria Giunti se n'è parlato anche ieri pomeriggio in consiglio comunale, dove l'assessore Orazio Moretti ha risposto ad un'interpellanza di Antonella Celletti. La capogruppo della Lega chiedeva se il Comune aveva delle responsabilità in questi ritardi, in realtà l'amministrazione si è prodigata affinché di ritardi non ce ne fossero ma la documentazione presentata mancava di autorizzazioni fondamentali.

L'assessore Moretti ha fornito una precisa cronistoria della vicenda. "Il 29 settembre - spiega l'amministratore - è arrivata in Comune la comunicazione per l'apertura dell'esercizio. E il Comune ha risposto il primo ottobre dicendo che l'apertura poteva avvenire entro trenta giorni rispettando la normativa in vigore. Poi il 13 ottobre è giunta al servizio una Dia variante al progetto originale di Dia, che risalente a due anni fa. Questa è la ragione per la quale vengono chiesti altri pareri alla Soprintendenza. Infatti la Dia presentata mancava del parere dell'Ansl, dell'autorizzazione della Soprintendenza, del parere dei vigili del fuoco e dell'adempimento legato all'antisismica".

Per questo non è stato possibile inaugurare la libreria il 24 ottobre: non era stata presentata della documentazione fondamentale. "La pratica - informa ancora l'assessore Moretti - è stata integrata in parte il 29 ottobre quando è stata depositata anche la fine lavori a fronte di documenti recapitati solo successivamente. Saranno applicate sanzioni in capo alla proprietà. Poi il 26 ottobre, il 5 e il 6 novembre sono arrivati altri pareri, è stata inoltrata la richiesta di agibilità e attualmente manca ancora qualche cosa. Comunque - conclude Moretti - in tempi brevi si dovrebbe arrivare alla piena regolarità della procedura e all'apertura della libreria".

I documenti mancanti la Carice - proprietaria della struttura - dovrebbe fornirli la prossima settimana e quindi sabato prossimo si potrebbe inaugurare la Giunti.

E la Giunti comincia a fare i conti: centinaia di best sellers acquistati che, tra breve, non saranno più una novità e che i lettori hanno già acquistato altrove, il mancato introito

di questo periodo tradizionalmente ricco di novità editoriali, il danno d'immagine, dipendenti pagati ugualmente senza poter lavorare, le spese di pubblicità per la mancata



La libreria Giunti in piazza Giovanni Paolo II è ancora chiusa dopo la mancata inaugurazione del 24 ottobre

Serrande ancora abbassate con centinaia di best sellers che tra un po' non saranno più una novità e personale da stipendiare

apertura, e, per finire il conto; anche i fiori e il buffet che si sono appassiti in attesa dei clienti. Ce n'è a sufficienza perché i legali della Giunti incomincino a fare sentire la

loro voce. E sembra questa l'ultima puntata di una vicenda che sta assumendo l'andamento di un reality show.

Elide Giordani